



CODICI

16 / 00109384

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

(3006334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 4120

 OGGETTO: Tabella raff.: Dioscuri stanti presso un altare
entro naiskos.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (P 202 II NO)

 DATI DI SCAVO: Taranto - 25/2/1914 - INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

 Contr. Solito-Local. Fabrizio-Lato N di via Salinella, propr.
 M. Lo Juoco, casa E. Pennetti (pozzo quadrangolare).

DATAZIONE:

Seconda metà IV - prima metà III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Officina tarantina

 MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, color beige;
 ingubbiatura bianca; a stampo; retro piatto.

MISURE: Alt. 20 ; larg. 19

 STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da più frammenti; integrata
 nella parte superiore sn.; lacunosa sul ginocchio ds. del
 Dioscuro di sn.; ingubbiatura scrostata ed evanida.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 11654/E

 DESCRIZIONE: Naiskos con frontone triangolare piuttosto
 ridotto sormontato da "palmetta" acroteriale sulla
 estremità ds. L'architrave poggia su due pilastri con
 capitello modanato troncopiramidale rovescio. I Dio-
 scuri, entrambi nudi ad eccezione di una clamide che
 ricade dietro le spalle, sono stanti, gravitanti sul-
 la gamba sn. Quello di ds. ha i capelli rigonfi forse
 trattiene da un lemniskos, volto ovale dai tratti fi-
 sionomici poco curati, collo sottile. Il suo braccio
 ds. è rivolto in basso e la mano regge una mesomphalos
 a impressioni radiali, come il braccio opposto dell'altro
 Dioscuro. Il braccio sn. del gemello di ds. e quel-
 lo opposto dell'altro sono rivolti in basso e le mani
 di entrambi poggiano sull'orlo superiore di un altare
 di forma rettangolare con modanatura superiore e base
 troncopiramidale anch'essa modanata. Dietro l'altare.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

PIRZIO, ibidem, p. 352, Da.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Il pozzo conteneva, oltre a Inv. 4109-4134 (tabelle e anfore), oggetti simili ss. nn. (PIRZIO, ibidem, p. 316, n. 6) e altro materiale non reperibile (cfr. prat. d'arch. 1914 - C/33).

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

GAETANA ABRUZZESE

DATA:

30/4/1991

Gaetana Abruzzese

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L'ARCHEOLOGA

(Dott.ssa Grazia Angela Maruggi)

G. Maruggi



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: **Atto di immissione n. 213 del 20 Marzo 1914, nn. 6588-6607; pratica d'archivio 1914 - C/33.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16 / 00109384	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA -- TA	63	INV. 4120
	ALLEGATO N.1.....				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.. DESCRIZIONE: un pilastro su cui poggiano due anfore con piede troncoconico e corpo allungato. Il gruppo poggia su una base trapezoidale lievemente aggettante.

Rientra nel tipo Ab della classificazione della Pirzio (L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, Tablette fittili relative al culto dei Dioscuri, in ArchCl, XXIX, 2, pp. 324-325; 380-382) ed è pertinente ad un rinvenimento localizzabile nell'ambito della necropoli orientale (EAD., ibidem, passim, con indicazioni parzialmente errate dei dati di scavo e di immissione; C. JACOBONE, Le stipi votive di Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipi votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, p. 160, tab. 1, sito 19), nei pressi dell'attuale via Rintone (G. ABRUZZESE CALABRESE, recensione a PIRZIO, Tablette, cit., in Taras I, 1, 1981, p. 168).